

benvenuti

ad un  spettacolo  unico  



500 specie e varietà
2'000 rosai
10'000 erbacee perenni



Info
cell. +39 349 9453352
APT Val di Non tel. 0463 830133
info@giardinodellarosa.it
www.giardinodellarosa.it

Il Giardino della Rosa a Ronzone
è aperto da giugno ad ottobre

GIARDINO della ROSA



COMUNE DI RONZONE



ROSE PERCHE'

Francesco Decembrini (ideatore e progettista del Giardino della Rosa)

Sei anni fa, per la lungimiranza del Sindaco di Ronzone e la partecipazione entusiasta del Servizio Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento è stata accettata questa mia idea di realizzare un particolare Giardino della Rosa.

Si è voluto attuare un progetto *delicato* per un territorio tanto bello quanto fragile come quello dell'Alta Val di Non - Alta Anaunia.

Voleva e vorrebbe il progetto essere modesto esempio e volano per uno sviluppo *diverso* di questa parte della Valle che punta sulla qualità' e sull'unicità, come la natura meravigliosa e ancora in parte incontaminata di queste terre *merita*.

Non troverete in questo giardino la bellezza, a volte sfacciata delle rose moderne, non i colori commerciali... ma la delicatezza e i profumi di rose da contemplare una a una: il particolare, il piccolo.

Anche per questo le rose, con grande fatica anche di cure, sono accompagnate da oltre 10.000 piantine di erbacee perenni e non dalla solita pacciamatura.

Per questo, con grandi difficoltà e raffinatezza nella gestione e manutenzione, dall'anno scorso il giardino è condotto con criteri strettamente *biologici*.

... A presto quindi i primi prodotti legati al giardino con il trattamento dei petali e dei frutti delle rose.

Fabrizio Fronza (tecnico responsabile del Giardino della Rosa)

Un luogo del bello che racchiude una ricca collezione dei principali gruppi della pianta che per secoli ha detenuto-e ancora detiene- un primato di popolarità fra i giardini d'Occidente.

Il Giardino della Rosa di Ronzone è il luogo dove ammirare un'importante collezione di uno dei generi botanici fra i più antichi e amati della storia dei giardini occidentali e orientali, che comprende:

- numerose specie di *rose botaniche*, prime forme di specie spontanee, accomunate dalla presenza di fiori semplici a cinque petali, dalla vigoria e rusticità, nel corso della storia selezionate e trasformate nelle forme attuali attraverso un'instancabile lavoro di selezione e ibridazione. Delle 160 specie botaniche, tutte provenienti dall'emisfero boreale e progenitrici dell'attuale patrimonio di rose, alcune sono state ampiamente coltivate: *Rosa chinensis*, *Rosa gigantea*, *Rosa multiflora*, *Rosa moschata*, *Rosa foetida*, *Rosa fedtschenkoana*, *Rosa rugosa* e *Rosa gallica*, nativa del centro e sud Europa.

Troviamo inoltre:

- *Rose rugose*, originarie del Giappone, rustiche e dai cinorrodi di grandi dimensioni;
- *Rose bourbon*, un gruppo ibrido derivato dall'incrocio fra *Rosa chinensis* e *Rosa x damascena bifera*, proveniente dall'isola di Bourbon (Réunion) nel XIX sec. un gruppo molto diffuso nei giardini da metà '800 rifiorenti e profumate;
- Ibridi di *Rosa moschata*, un gruppo proveniente probabilmente dall'Himalaya, da lungo tempo coltivato, con rose a fiore semplice;
- *Rose muscose*, che derivano dai gruppi *centifolia* e *damascena* e hanno sviluppato dei sepalii simili a muschi;
- le *Centifolia*, un gruppo ottenuto per ibridazione di *Rosa gallica*, *phoenicea*, *moschata* e *canina* da ibridatori olandesi fra il XVII e XVIII sec ,
- le antiche rose del piccolo gruppo *Alba*, molto diffuse in epoca medievale quando erano coltivate per scopi medicinali, ora apprezzate per le fini caratteristiche estetiche.
- *Rose inglesi*, derivate da galliche, damascene, centifolie e muscose che furono ibridate in modo da combinare la bellezza delle rose antiche con le virtù di quelle moderne, come profusione, rifuorenza, profumo.

In un territorio come quello Trentino, che ha il privilegio di fregiarsi dell'importante marchio di paesaggio UNESCO e che imposta la sua politica turistica su immagini di natura e benessere, è opportuno perseguire obiettivi di salubrità anche nelle tecniche colturali agricole e di giardinaggio. Una visita a questo piccolo ma ricco giardino è anche un'esperienza per conoscere i possibili abbinamenti con le numerose specie perenni associate ai gruppi omogenei di rose e per emozionarsi con le viste sul vasto paesaggio e le montagne della val di Non.



FILOSOFIA DEL PARCO

IL GIARDINO DELLA ROSA

Il “Giardino della Rosa” di Ronzone, come bella addormentata ai margini del bosco, si sdraia su una delle più belle terrazze dell’Alta Anaunia. Un luogo meraviglioso da cui lasciare scorrere lo sguardo su scenari incomparabili. A mille metri d’altezza, una rarità il roseto, vi trascina nel sogno tra centinaia di varietà e migliaia e migliaia di rose con la loro storia, i loro profumi e il loro fascino.

LE ROSE IN VAL DI NON

Le tradizioni devono naturalmente nascere, ed è proprio quello che questa iniziativa intende perseguire: una piccola diversificazione, un sogno per questi territori che sono e si spera rimangano intatti. Non un caso però: le rose sono strette parenti del melo, noto ed incontrastato Re di questa valle. Ambedue appartengono alla famiglia delle Rosaceae e, come il secondo costituisce l’ossatura economica, il benessere della valle, il Giardino della Rosa vuole essere il sogno, l’anima. “La bellezza salverà il mondo” citando Dostoevskij.

LA FILOSOFIA DEL LUOGO

Come intatto è l’ambiente circostante, il Giardino della Rosa vuole essere un luogo integrato ed ecologicamente corretto: i materiali adoperati, gli steccati, le essenze autoctone che ne delimitano i confini, la metodologia di conduzione biologica, vogliono essere tutti segni di ben-essere per gli abitanti e i graditi ospiti. Quattrocento metri di solo pergolato, mille metri di vialetti permettono di avvicinare le rose una ad una, conoscere la loro provenienza e la loro storia.

UN CUORE VERDE PULSANTE

Al centro del giardino un’area verde, un piccolo palco con la valle e le Maddalene come sfondo. Sarà questo il luogo magico in cui, immersi nel profumo delle rose, storditi quasi da colori e forme, si potrà assistere durante l’anno a spettacoli, avvenimenti ed incontri. Coniugare il “genius loci” all’arte per sensazioni nuove e ataviche contemporaneamente.

AIUOLA 1 - Rose Rambler e Rampicanti

Con la loro grande varietà di fioriture, di profumi, di fogliame e di portamenti, queste rose, più di qualsiasi altra pianta rampicante, offrono diverse possibilità d'impiego. Nell'800 erano usate per abbellire gazebi, pergole, arcate, muri di ville e castelli essendo molto apprezzate per i loro colori unici a quel tempo. Tra il 1900 e il 1930 furono create molte nuove varietà, tutte di grande raffinatezza ed eleganza.

Graham Thomas: probabilmente la più famosa delle rose inglesi, una delle rose più coltivate al mondo. La sua popolarità si deve in parte al nome, ma anche alla straordinaria opulenza dei fiori gialli e al loro profumo. Graham Thomas (1909-2003) è stato uno dei più autorevoli giardinieri inglesi del nostro tempo ed è grazie alla sua passione di collezionista e scrittore di rose che tante varietà di Rose Antiche si possono ammirare ancora oggi nei nostri giardini.

“Che cosa c'è in un nome? Ciò che noi chiamiamo con il nome di *rosa*, anche se lo chiamassimo con un altro nome, serberebbe pur sempre lo stesso dolce profumo.” Così come si chiedeva Giulietta, eroina romantica per antonomasia, che cosa c'è in un nome? Nel nome Graham Thomas si racchiude l'essenza di un profumo tipico delle rose di questo colore, di tè con un tocco di viola.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Geranium sanguineum*, *Nepeta x faassenii* 'Superba', *Veronica longifolia* 'Schneeriesin' e 'Blauriesin'.

Sul pergolato crescono *Easlea's Golden Rambler* e *Clematis*

In quest'aiuola troviamo **7 varietà di Rose Rambler e Rampicanti:**



Gertrude Jekyll clg

Crown Princess Margareta
Falstaff clg
Gertrude Jekyll clg
Graham Thomas clg
Laura Ford
Sarah Van Fleet
Warm Welcome



Graham Thomas

AIUOLA 2 - Rose Inglesi

La selezione delle così dette English Roses®, che potremmo definire “*le rose antiche di oggi*”, ha unico autore: il rosaista inglese David Austin che a partire dal 1970 ha saputo ottenere, con sapienti ibridazioni tra rose antiche e rose moderne, nuove varietà che offrono forme, spesso profumi, in alcune anche grazia e portamento che si avvicinano a quello delle antiche, in una più ampia gamma di colori e con una maggiore rifiorenza. Spesso si ha uno sviluppo più contenuto, adatto pertanto alla coltivazione in vaso o in piccoli giardini. Mal sopportano climi molto caldi e terreni siccitosi.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Digitalis purpurea* e ***Euphorbia characias***: è una specie tossica, assai interessante è il sistema adottato da questa pianta per la propria moltiplicazione: essa infatti oltre a riuscire con uno speciale sistema balistico, a lanciare i propri semi a oltre 3 m. di distanza, ha stretto un *patto mutualistico* con alcune specie di formiche che, dopo aver trasportato i semi nel loro formicaio, ne consumano una piccola appendice che contiene grassi, e quindi li trasportano lontano dalle loro tane, in luoghi spesso adatti alla germinazione. In tal modo queste piante riescono a svilupparsi lontano anche oltre 70 metri, dalla pianta madre.

Sul pergolato crescono *Mortimer Sackler*, *Teasing Georgia clg*, *Williams Morris clg*, *Actinidia kolomikta*, *Clematis 'Jackmanii'*, *Clematis Will Goodwin* e *Parthenocissus tricuspidatus*.

In quest'aiuola troviamo **22 varietà di Rose inglesi**:

Constance Spry
Monferrato
Mortimer Sackler
Munstead Wood
Noble Anthony
Pat Austin
Pegasus
Port Sunlight
Portmeirion
Princess Alexandra of Kent
Queen of Sweden

Redouté
Rosemoor
Scepter'd Isle
Sharifa Asma
Sir Edward Elgar
Sister Elizabeth
Sophys Rose
Spirit of Freedom
St. Swithun
Strawberry Hill
Summer Song



Spirit of Freedom

AIUOLA 3 – Rose Inglesi

Mary Rose: è stata una delle prime rose inglesi a conquistare una vasta notorietà. Creata nel 1983, è una delle classiche, ormai insostituibile. La forma dei fiori è quella antica, a rosetta dal profumo delicato di miele e mandorlo. Il nome dato da David Austin è a favore della Fondazione Mary Rose, per ricordare il ritrovamento, nel 1983, della *Mary Rose* nave ammiraglia di Enrico VIII Tudor dopo più di quattrocento anni. I tesori di questa nave si stanno ancora recuperando dal mare.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Stachys byzantina* detta anche lanata, è una pianta ornamentale proveniente dalla Turchia, Armenia, Iran (Medio oriente un tempo impero Bizantino, da qui l'origine del nome), vista la particolare forma della foglia la pianta è anche detta "orecchie di agnello". Viene utilizzata nei giardini sensoriali per essere accarezzata dai bambini e in Brasile anche in cucina dove è detta Lambari. La *Stachys* era un tempo considerata erba magica e con il nome volgare di Betonica veniva utilizzata dalle *streghe* per la preparazione di pozioni. Nella medicina antica era una specie di panacea, molti medici illustri ne esaltavano le innumerevoli qualità curative. Si credeva anche combattesse gli spiriti maligni, per questo veniva piantata nei cimiteri o appesa al collo come amuleto.

Sul pergolato cresce *Teasing Georgia clg.*

In quest'aiuola troviamo **22 varietà di Rose Inglesi:**

Félicité Parmentier
Gertrude Jekyll
Glamis Castle
Geoff Hamilton
Golden Celebration
Grace
Graham Thomas
Harlow Carr
Happy Child
Heather Austin
Heritage

Hyde Hall
James Galway
Jubilee Celebration
Jude the Obscure
Kathryn Morley
Lady Emma Hamilton
Lady of Megginch
L.d. Braithwaite
Lichfield Angel
Mary rose
Molineux



Mary Rose

AIUOLA 4 – Giardino Rosso

Alcune delle aiuole non seguono il concetto della storia delle rose ma quello dei *colori*. Sono in costruzione alcuni di questi giardini *monocromatici*, con sfumature naturalmente, che possano offrire una *tessitura* di insieme ove il criterio applicato a tutto il giardino, il particolare, la ricerca di consociazioni nuove, trova la sua massima espressione.

Infatti la natura, i prati delle nostre montagne, a seconda delle stagioni e delle altitudini, si presentano con pochi colori sfumati e mai con il tripudio, a volte sfacciato, cui ci ha abituato sovente il gusto contemporaneo di aiuole e balconi.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchemilla mollis*, *Aster*, *Nepeta x faassenii*, *Rudbeckia fulgida 'Goldstrum'*, *Ruta graveolens* e ***Origanum vulgare***: è quello che noi chiamiamo origano. E' molto conosciuto fin dai tempi più antichi per le sue qualità terapeutiche come testimoniano Dioscoride, Columella e Plinio. Gli antichi Egizi lo usavano nelle miscele per la conservazione delle mummie. E' un buon repellente per le formiche: basta cospargerlo nei luoghi frequentati e ricordarsi di sostituirlo spesso. Oltre alle formiche risulta sgradito a numerosi altri parassiti per cui potrebbe essere coltivato assieme ad altre piante che viceversa sono molto più sensibili. E' anche chiamato *erba acciuga* o *acciughero* in quanto è molto usato per aromatizzare le acciughe. Un altro nome popolare é *erba del buon umore* perché in passato si usava contro la depressione e la stanchezza.

Sul pergolato crescono *Alexandre Girault* e *Champney's Pink Cluster*.

In quest'aiuola troviamo **27 varietà di Rose**:

Alec's Red	Charles de Mills	General Jacqueminot
Alexander Girault	Crimson shower	Gloire de Ducher
Arthur de Sansal	Dizzy Heights	Marjorie Fair
Austin's Herbalist	Duc de Guiche	Papa Meilland
Baccara	Evelyn Fison	Parfum de l'Hay
Baron Girod de l'Ain	Eye Paint	Princess Anne
Belle de Crècy	Falstaff	Sophi's Rose
Beau Narcisse	Fragrant Cloud	Tess of the d' Urbervilles
Cardinal de Richelieu	R. gallica Officinalis	William Shakespeare 2000

AIUOLA 5 - Rose Botaniche e ibridi

Appartengono a questo gruppo tutte le rose che crescono spontaneamente in natura e i loro primi ibridi. Sono originarie dell'Europa, dell'America, dell'Asia, del Medio Oriente. Sono cespugli dalla forma aggraziata ed elegante, di varie dimensioni. I fiori sono, perlopiù, semplici, piccoli, ma abbondantissimi e profumati. Le foglie variano in forma, dimensione e colore costituendo un elemento decorativo pari, spesso anche superiore, a quello dei fiori. Lo stesso vale per le spine. I colori autunnali delle foglie e dei frutti sono spettacolari, e spesso persistono fino alla fine dell'inverno.

Rosa canina: nell'antichità era considerata uno specifico rimedio contro i morsi dei cani affetti da rabbia. Dopo la caduta dell'Impero romano, i cristiani tentarono di bandire la rosa in quanto simbolo della lussuria e della dissipatezza. Tuttavia, trascorsi pochi secoli, furono proprio i *monaci* a restituire dignità e splendore alle rose esaltandone le doti medicinali per produrre sciroppi contro la tosse, acqua di rose disinfettante e confetture ricche di vitamina C ottenute dalle bacche.

Rosa rugosa: questo genere deriva da *R. rugosa*, un rosaio resistente e pollonifero che cresce spontaneo in Siberia, Cina e Giappone, caratterizzato dalla sua buona resistenza al freddo. Il nome latino deriva dalle foglie che si distinguono per essere rugose e per avere venature molto evidenti. Le bacche di rosa rugosa sono commestibili e utili per preparare marmellate o liquori ma anche altri piatti: un purè fatto con questi frutti fu servito alla Regina Vittoria.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Buxus sempervirens*, *Eupatorium rugosum* 'chocolate' e *Thymus serpyllum*.

Sul pergolato crescono *American Pillar*, *Hot Chocolate* e *Clematis We. Gladstone*.

In quest'aiuola troviamo **13 varietà di Rose botaniche e ibridi:**

R. moyesii 'Hillierii'	R. canina 'Andersonii'
R. willmottiae	R. setigera
R. xanthina var.	R. sweginzowii
spontanea 'Canary Bird'	R. davidii
R. x cantabrigiense	R. canina
R. rubiginosa	R. macrophylla
'Amy Robsart'	'Master Hugh'
R. rugosa	R. moyesii



R. rugosa

AIUOLA 6 - Rose Damascena

I primi ibridi di rosa sono il frutto di incroci tra le rose del mondo classico e la damascena è uno di questi ibridi. Sono rose molto antiche e compaiono con nomi sempre diversi per cui è molto difficile evitare confusioni ed anche molto problematico tracciare un albero genealogico esatto di questo gruppo di rose. Le Damascena necessitano di terreno fertile, asportazione della sommità dei rami dopo la fioritura e riduzione di un terzo di quelli lunghi e forti, durante l'inverno. Le Damascena rifiorenti in autunno, produrranno un'ottima fioritura, solo se potate a fine inverno.

Rosa di York e Lancaster: dagli albori del secondo millennio, sono giunti a noi moltissimi stemmi araldici nei quali le rose sono protagoniste. In Inghilterra, tra due potenti famiglie di quell'epoca, gli York e i Lancaster, avvenne una guerra che passò alla storia come "**Guerra delle due Rose**" poiché lo stemma degli York era una rosa bianca (probabilmente "Alba incarnata") e quello dei Lancaster una rosa rossa (Rosa gallica). La guerra che ne seguì durò circa due secoli e alla fine la vittoria arrise ai Lancaster. In seguito, nel quattordicesimo secolo, dopo il matrimonio politico di Enrico con Elisabetta, le due dinastie si unirono e fu dipinto un nuovo stemma araldico nel quale una corolla di petali rossi circonda il centro bianco, a significare la vittoria dei Lancaster. La leggenda vuole che così nacque la R. gallica versicolor il cui sinonimo è appunto "Rosa di York e Lancaster".

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Aster elicoide*, *Campanula poscharkyana*, *Helianthemum hybridum*, *Thymus serpyllum*. Sul pergolato crescono *Belvedere*, *Blush Rambler*, *Crème de la Crème*, *Dentelle de Malines*, *Spirit of Freedom*.

In quest'aiuola troviamo **15 varietà di Rose Damascena:**

Celsiana
Gloire de Guilan
Hebe's Lip
Ispahan
Kazanlik
La ville de Bruxelles
Leda
Marie-Louise

Mme Hardy
Mme Zetmans
Oeillet Parfait Omar
Khayam
Quatre Saisons
St. Nicholas
York & Lancaster



York & Lancaster

AIUOLA 7 - Rose Botaniche e ibridi

Le prime forme esistenti di Rose spontanee avevano caratteristiche tra loro comuni nella forma del fiore semplice a cinque petali, nella capacità di fruttificare abbondantemente, nel portamento libero e spontaneo, nel vigore e forza tali da perpetuarsi nei secoli ed essere ancora oggi protagoniste dei nostri giardini. L'uomo per secoli ne ha goduto l'aspetto commestibile e curativo e solo in epoche relativamente recenti si è dedicato alla creazione di nuove varietà attraverso l'ibridazione contribuendo alla diffusione della notorietà e popolarità della rosa. Ecco come le Rosa Botaniche o Rose originarie assumono un valore storico e culturale fondamentale e non solo estetico; in esse sono racchiusi tutto il "sapere" (*informazioni genetiche*) e la storia evolutiva del genere Rosa. Sono le capostipiti di un albero genealogico complesso e molto ramificato che conta oggi decine di migliaia di varietà.

Rosa villosa: originaria dell'Europa, un tempo veniva chiamata spesso *Rosa mela* per i suoi grandi frutti rotondi, rosso brillante che misurano anche 4 cm di diametro e hanno l'aspetto di piccole mele. E' un arbusto vigoroso e rustico che ha la caratteristica di essere ricco di ghiandole che allo strofinamento rilasciano un forte sentore aromatico come le Centifolie muscose. Bello anche il fogliame, tomentoso, grigio-verde.

E' una specie molto adatta a creare siepi, senza essere sottoposta a potature.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchemilla mollis* e *Veronica longifolia*.

Sul pergolato crescono *Meigro Nurisar*, *Teasing Georgia clg*, *Clematis Marmorata* e *Clematis Mevrouw 'le Coultre'*.

In quest'aiuola troviamo **10 varietà di Rose botaniche e ibridi:**



R. macrophylla

- R. californica
- R. macrophylla
- R. macrophylla 'Master Hugh'
- R. moyesii 'Geranium'
- R. moyesii 'Highdownensis'
- R. polyantha 'Grandiflora'
- R. roxburgii
- R. roxburgii 'Plena'
- R. rubiginosa
- R. villosa



R. villosa

AIUOLA 8 – Rose Botaniche e ibridi

Il XVI e XVII secolo furono anni importanti nei quali si affermarono le Rose antiche Europee, le progenitrici delle Rose Moderne: le Rose Galliche e la Rosa Moschata varietà endemiche in Europa, le Rose Alba (Gallica x Villosa), le Rose Damascena (Gallica x Moschata), le Rose Centifolie (Damascena x Alba).

Nel XIX secolo la Francia ebbe un ruolo fondamentale nella ricerca, classificazione ed evoluzione della Rosa grazie alla passione dell'Imperatrice Giuseppina Beurnais, moglie di Napoleone, che dal 1804 al 1809 dette vita alla collezione di rose coltivate e selvatiche più importante che si fosse mai vista presso la sua residenza della Malmaison. Furono create diverse varietà tra cui molti ibridi di Rosa Gallica ottenendo forme di fiore doppio, color porpora scuro, screziate.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Acaena buchananii*, *Cotula potentillina*, *Festuca glauca* 'Elijah Bleu' e ***Alchemilla mollis***: nel Medioevo di questa pianta si utilizzavano le foglie, in fitoterapia. A quel tempo si credeva potesse restituire la verginità alle donne, oltre che tono ed elasticità ai seni cadenti. È proprio da lì che deriva l'appellativo di "lady's mantle" (mantello della Signora), l'*Alchemilla* è citata per la prima volta nel 1570 in un trattato di Andrés Laguna de Segovia, medico, farmacologo e botanico spagnolo, che la consiglia in infusione per curare le screpolature e le fratture in neonati e bambini, ma anche in polvere associata al vino rosso per curare qualsiasi tipo di ferita. Il sacerdote ed erborista svizzero Johann Künzle, all'inizio del XX secolo ha dimostrato l'utilità nell'alleviare i dolori premestruali e nella preparazione al parto.

In quest'aiuola troviamo **9 varietà di Rose Botaniche e ibridi**:



R. canina 'Hibernica'

- R. canina 'Hibernica'
- R. complicata
- R. ecae
- R. gallica Officinalis
- R. glauca (rosa rubrifolia)
- R. Macrantha
- R. macrophylla
- 'Doncasterii'
- R. moyesii 'Eos'
- R. multibracteata



R. moyesii 'Eos'

AIUOLA 9 - Rose Inglesi

Questi rosai nascono da incroci tra rose Antiche, Ibridi di Tea e Floribunda. Riescono a combinare le migliori qualità di ogni classe, possiedono infatti tutto l'incanto nei profumi e delle fogge dei fiori delle rose antiche e la rifiorenza e l'ampia gamma delle tinte delle rose moderne.

Charlotte: ha fiori di forma squisita, medi, giallo delicato. Cespuglio compatto, piuttosto eretto, frondoso. Una delle più belle Rose Inglesi gialle ed anche una delle più resistenti al freddo. La fragranza è deliziosa, di tè.

Falstaff: una rosa superba, con fiori larghi, a coppa, ricchi di petali, di un cremisi scuro che alla fine assumono dei toni porpora. Rigogliosa, ricca di foglie e piuttosto eretta. Ha un intenso profumo di Rosa Antica.

Crown Princess Margareta: grande arbusto vigoroso, dall'aroma intenso, fruttato somiglia a quello delle rose Tea. Il nome è in onore della principessa Margareta di Svezia, nipote della Regina Vittoria, che fu un'apprezzata paesaggista. Progettò e realizzò il giardino del Palazzo d'estate di Sofiero, a Helsinborg in Svezia.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchemilla mollis*, *Buxus sempervirens*, *Campanula* e *Cotula potentillina*.

In quest'aiuola troviamo **21 varietà di Rose Inglesi:**

Abraham Darby	Charlotte
Alan Titchmarsh	Christopher Marlowe
Anne Boleyn	Coninston
A Shropshire Lad	Corvendale Cottage Rose
Austin's Windflower	Crocus Rose
Barbara Austin	Crown Princess
Benjamin Britten	Margareta
Brother Cadfael	Eglantyne
Charles Darwin	English Garden
Charles Rennie	Falstaff
Mackintosh	Gentle Hermione



Charlotte

AIUOLA 10 - Rose Ground cover

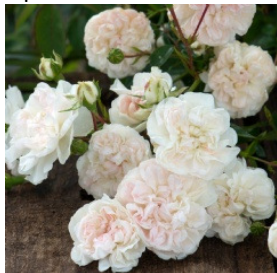
Questa è una tipologia di rosa a portamento strisciante o basso e allargato o quelle che emette sempre nuovi getti dalla base, così da ricadere e formare morbidi cuscini, sono le piante più adatte a ricoprire il suolo, a ricadere da muretti o scendere lungo scarpate, a formare bordure basse e larghe ed infine a tappezzare il terreno con fitte macchie cromatiche allargate.

Bobbie James: una rambler vigorosa, che Graham Stuart Thomas OBE (1909 – 2003) nel suo *Book of Rose* ne scrive in merito *“Una donazione che ho avuto l'onore di battezzare in onore e memoria di un vecchio uomo del giardinaggio l'onorevole Robert James, amico e corrispondente di tanti anni, che ha tutelato e conservato molte belle rose e piante nel suo bellissimo giardino di St. Nicholas, Richmond Yorkshire”*. Graham Stuart Thomas scopre questa rosa, nel 1961 nel giardino di Sir Robert James e della moglie Lady Serena James, nello Yorkshire. Nella sua lunga vita Graham Stuart, personalità eclettica, si dedica all'orticoltura, all'arte, alla scrittura, alla poesia ma soprattutto al garden design. E' uno dei sessantatre detentori del Victoria Medal of Honour, da parte della Royal Horticultural Society riceve anche l'onorificenza del Veicht Memorial Medal così come la medaglia d'oro per i suoi dipinti, infine dalla National Rose Society la Dean Hole medal. Nel 1983 David Austin dà il suo nome ad una rosa gialla.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Acaena buchananii*, *Carex solandrii*, *Cotula potentillina*, *Descampsia cespiti tosa*, *Geranium sanguineum*, *Pennisetum alopecuroides 'Hameln'* e *Salvia nemorosa 'Marcus'*.

Sul pergolato crescono *Baltimore Belle*, *Bobbie James*, *Grebe Rose*, *Pierre de Ronsard*, *Rimosa*, *Clematis Contesse de Dauchaud* e *Clematis Me de President*.

In quest'aiuola troviamo **13 varietà di Rose Ground cover:**



Swany

Cheshire County Rose	Partridge
Cottage Rose	Pheasant
Grouse	Raubritter
Lancashire	Scented Carpet
Magic Carpet	Surrey
Max Graf	Swany
Nozomi	

AIUOLA 11 - Le Rose Galliche

Questa è probabilmente una delle rose più antiche. Portata in Francia da Damasco al ritorno dalle crociate, venne molto coltivata per il suo profumo e le proprietà medicinali. Molte R. galliche hanno fiori porpora scuro e richiedono poca potatura. Questo gruppo presenta due caratteristiche eccezionali. Da una parte, è uno dei rari gruppi importanti di rose antiche che derivano da una rosa botanica ben identificata, la *Rosa gallica*. Dall'altra, tutti i gruppi che hanno fatto la loro apparizione nel periodo moderno, hanno preso a prestito dalle R. galliche una parte del loro capitale genetico.

Rosa Mundi: la leggenda narra che la R. gallica versicolor, conosciuta come Rosa mundi, fu così chiamata per commemorare la bella Rosamund amante di re Enrico II, che morì a Woodstock, proprio dove il re Enrico fece costruire per lei una dimora meravigliosa, il Labirinto. Si racconta che la regina Eleonora gelosa tramò per intrappolare l'amante. Corruppe un servitore per farla entrare di nascosto nel luogo segreto, ma Rosamund scorse la regina ed impaurita, cercò rifugio nel giardino-labirinto. Eleonora per mezzo di un filo di seta raggiunse la rivale, obbligandola a scegliere tra una coppa di veleno e un pugnale. Rosamund bevve il veleno. Quando il Re scoprì il corpo senza vita dell'amata, inconsolabile, ordinò che fosse sepolta in un convento, coperta da un'aiuola delle sue rose favorite. Il fiore era il profumato e screziato rosso-bianco della Rosa Mundi.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Aster ericoides*, *Briza media*, *Campanula poscharskyana*, *Echinacea purpurea*, *Geranium sanguineum*, *Nepeta x faassenii*, *Origanum vulgare*, *Rudbeckia fulgida* e *Thymus serpyllum* e sul pergolato crescono *Dundee Rambler*, *Ena Harkness*, *Francis E. Lester*, *Léontine Gervais*, *Long John Silver*, *Clematis Prince Charles* e *Clematis Star of India*.

In quest'aiuola troviamo **26 varietà di Rosa gallica:**

Alain Blanchard	Duc de Guiche	La Belle Sultane
Anaïs Ségalas	Duchesse d'Angoulême	Nestor
Beau Narcisse	Duchesse de Buccleugh	President de Sèze
Belle de Crècy	Duchesse de Montebello	Rosa Mundi
Belle Isis	Empress Joséphine	Tricolore de Fiandre
Burgundy Rose	Georges Vibert	Tuscany
Camaïex	Gloire de France	Tuscany superb
Cardinal de Richelieu	Hippolyte	Violacea
Charles de Mills		

AIUOLA 12 – Rose Rugose e Rose Cinesi

Giunta in Europa dal Giappone alla fine del 700 è oggi una delle rose più diffuse nel nostro continente. La caratteristica foglia verde brillante, profondamente incisa e rugosa sta all'origine del suo nome. Sono piante molto vigorose, dai fiori semplici, doppi o stradoppi, profumati. Molto sane, resistenti ai climi rigidi, adattabili anche in terreni poveri. In autunno, spesso compaiono cinorrodi grossi e tondeggianti color rosso-arancio resistenti per buona parte dell'inverno.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchemilla mollis*, *Campanula*, *Delfinium*, *Festuca tenuifolia*, *Geranium himalayense*, *Heuchera americana* 'Purple Palace', *Nepeta x fassenii* 'Superba', *Santolina chamaecyparissus*, *Valeriana officinalis* e **Ruta graveolens**: fin dai tempi della Grecia antica la *Ruta* è stata utilizzata come fitoterapico: per rinforzare la vista, come abortivo e per stimolare le mestruazioni. Si narra che Leonardo la utilizzasse per gli occhi, attribuendo a questa pianta le sue capacità visive. Veniva considerata l'erba in grado di scacciare la paura, ma anche il contagio dalla peste. La *Ruta* viene utilizzata come aromatizzante e viene tradizionalmente impiegata per aromatizzare liquori e grappe. Come digestivo, per prevenire l'aria nella pancia e gli spasmi intestinali perché stimola l'attività gastrica e contrasta la fermentazione. Si può utilizzare anche in cucina, in piccole quantità, nelle insalate (foglie fresche) o per aromatizzare olio, aceto o piatti di carne. L'aroma che emana è sgradito alle zanzare, per questo si coltiva nei giardini.

In quest'aiuola troviamo **16 varietà di Rose Rugose e Cinesi**:



Hansa

Agnes	Nyveldt's White
Ballerina std	Pink Grootendorst
Bonica	Roseaie de l'Hay
Fimbriata	Scabrosa
Fisher holmes	Schneezweg
Fru Dagmar Hastrup	Snowdon
Hansa	Viridiflora
Hermosa	Wild Edric

AIUOLA 13 - R. Bourbon-Ibride rifiorenti

La prima rosa bourboniana è il risultato di un incrocio tra la *Rosa chinensis* e la *Rosa x damascena bifera*, scoperta nell'isola di Bourbon nel 1817. Queste rose dai bei fiori, dalla grande varietà di tinte, hanno regnato incontrastate nei giardini da metà '800 in poi, grazie alla grande rifiorenza e al ricco profumo. Eccellenti come cespugli e come rampicanti.

Bourbon Quenn: se avete natura romantica, tutte le rose vi devono sembrare piene di poesia, e se una rosa ha avuto origine su di un'isola, la poesia deve essere doppia, dato che un'isola è di per se stessa romantica. L'isola a cui ci si riferisce è al largo della costa africana sud-orientale, vicino alle Mauritius.

Un tempo chiamata isola Bourbon, oggi la chiamano Reunion. Gli abitanti di questa isola avevano la bella abitudine di usare le rose come siepi, ma solo di due tipi, la Rosa damascena e la Rosa cinese. Le due si *sposarono* in segreto e nel 1817 il direttore del giardino botanico dell'isola, notò una piantina, che trapiantò e fece crescere solitaria, questa fece da padre e da madre all'intera razza chiamata ora rose Bourbon.

Variegata di Bologna: Bourboniana di epoca posteriore, tra le poche rose italiane del passato a non essersi perduta. Era famosa per la sua colorazione insolita: fiori bianchi striati, macchiati e con tocchi di viola pallido molto simili a caramelle di menta piperita. Ogni fiore sembra quasi che sia stato dipinto a mano. Molto decorativa, colpisce da lontano per la sua magnifica fioritura bianca striata di porpora-violetto dalla forma globosa. Attribuita a Bonfiglioli del 1909, e per meglio dire è stata lanciata da lui ma ibridata da Massimiliano Lodi.

In quest'aiuola troviamo **29 varietà di Rosa Bourbon:**

Baron Girod de l'Ain	Ferdinand Pichard	Mme Pierre Oger
Baroness Rothschild	Frau Karl Druschki	Mrs John Laing
Baronne Prévost	General Jacqueminot	Mrs Paul
Boule de Neige	George Arends	Paul Neyron
Bourbon Queen	Gloire de Ducher	Prince Charles
Commandant	Hugh Dickson	Reine des Violettes
Beaurepaire	John Hopper	Sir Joseph Paxton
Comtesse Cécile de	Le reine Victoria Rose	Souvenir du dr Jamain
Chabillant	Mme Isaac Pereire	Ulrich Brunner
Empereur de Maroc	Mme Lariol de Barny	Variegata di Bologna
General Jacqueminot		

AIUOLA 14 - Rose Portland

Le Rose Portland prendono il nome della Duchessa di Portland, che la scoprì verso la fine del '700 durante un viaggio in Italia e, probabilmente, la portò con sé in Inghilterra. Piccoli cespugli eretti, sono conosciute per i loro fiori raggruppati e ben sostenuti sopra il fogliame. Hanno il profumo delle damasco. Sono spesso di colore rosa, ma anche rosso scuro. Fioriscono abbondantemente in giugno per poi fermarsi e riprendere in autunno anche se alcune varietà fioriscono ininterrottamente per tutta l'estate. La loro forma contenuta le rende utili per i piccoli giardini e come piante da vaso.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchelilla mollis*, *Hibiscus moscheutos* 'Disco Belle Pink', *Rudbeckia fulgida* "Goldsturm", *Viola odorata* "Queen Charlott" e **Thymus serpyllum**: il nome deriva dal greco thymòs che ha anche il significato di *anima*, soffio vitale, in passato si credeva che l'anima dei defunti riposasse nei suoi fiori e che il suo profumo aleggiasse nei luoghi infestati dai fantasmi. Descritto dagli autori più antichi, tra cui il filosofo greco Teofrasto, il timo era conosciuto e ampiamente utilizzato in tutto il Mediterraneo sin dall'epoca degli Egizi che lo impiegavano in particolare per l'imbalsamazione delle mummie. I soldati romani si bagnavano nell'acqua di timo per infondersi coraggio e vigore. I cartaginesi ne sfruttavano invece le sue proprietà antisettiche e cicatrizzanti per ottenere, mischiandolo al grasso di capra, una crema per arrestare il sangue delle ferite in battaglia. Nel Medio Evo le dame ricamavano spighe di timo nelle insegne dei loro cavalieri affinché le virtù eroiche della pianta li accompagnassero in battaglia rendendoli forti e invincibili. I crociati lo portavano addosso come simbolo di forza e coraggio.

In quest'aiuola troviamo **6 varietà di Rose Portland**:



Arthur de Sansal

Arthur de sansal
Comte de Chambord
Delambre
Jacques Cartier
Portland rose
Rose de Rescht



Portland Rose

AIUOLA 15 - Rose Alba

Le rose Alba hanno origini molto antiche, ma incerte. Sicuramente erano presenti in Europa sin dal Medio Evo. Le Alba, come rose da giardino sono eccezionalmente robuste e molto longeve: la loro presenza rivela l'esistenza di un'antica dimora anche un secolo più tardi. I fiori, semplici o semi-doppi, sono perlopiù di colori pastello e molto profumati. Si adattano anche a terreni poveri e alla mezz'ombra. Per il loro portamento eretto costituiscono un cespuglio da fiore ideale, a cui contribuisce la fioritura delicata, bianca o rosa, che spicca elegante contro il delicato fogliame grigio-verde.

Rosa Alba: indubbiamente coltivata dai romani, è necessario arrivare a dopo il 500 per un riconoscimento più sicuro. William Turner, padre della botanica inglese, ne descrive la specie, in italiano era chiamata "Coscia di ninfa" il cui nome esprime a perfezione il colore dei fiori, simile al bianco-rosato dei fiori di melo. Poche altre rose possono competere con le Alba per la bellezza e la qualità del loro profumo. Sono arbusti di grandi dimensioni e furono anche chiamate per questo motivo 'Tree Rose', Rose albero. Una rosa alba è incisa su bicchieri giacobiti giunti fino a noi, che servivano ad acclamare "il re in esilio al di là del mare (Giacomo II Stuart)" e la rosa qui è anche simbolo di segretezza.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchemilla mollis*, *Geranium sanguineum* 'Max Frei', *Hibiscus moscheutos* 'Disco Belle Pink', *Origanum compactum*, *Pennisetum* e *Thymus serpyllum*.

Sul pergolato crescono *Desprez A Fleur Jaune*, *Wedding Day* e *Clematis 'Romantika'*.

In quest'aiuola troviamo **11 varietà di Rose alba:**



Belle Amour

Alba Maxima
Alba Semi-Plena
Amelia
Belle Amour
Blush Hip
Félicité Parmentier
Maiden's Blush
Mme. Legras de St. Germain
Mme. Plantier
Pompon Blanc Parfait
Queen of Denmark



Queen of Denmark

AIUOLA 16 – Rose Rambler e Rampicanti

Questi rosai richiedono potature leggere e nel complesso poca manutenzione.

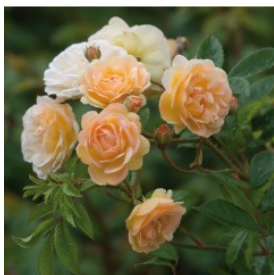
Ad eccezione di poche varietà hanno un'unica fioritura, di solito con fiori piccoli ma numerosi, prodotti in grandi mazzi, formando getti lunghi e vigorosi.

Grazie alla loro versatilità uniscono così bene bellezza e utilità che si può trascurare il fatto che fioriscono una sola volta. Spesso adatti anche alla mezzombra.

The Pilgrim climbing (clg): fiori grandi, di splendido disegno e ricchi di petali, sbocciano in corolle ordinate e piatte. Il colore è un gradevolissimo tono di giallo che diventa più chiaro ai margini. Molto fiorifera e con un intenso profumo, di tè e mirra.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchemilla mollis*, *Nipponanthemum nipponicum*, *Rudbeckia fulgida "Goldsturm"* e ***Echinacea purpurea***: è tradizionalmente utilizzata per le sue proprietà immunostimolanti. Piante del genere *Echinacea* erano utilizzate dai Nativi Americani come depuratrici del sangue e come cura per numerose condizioni: infezioni, ferite, eczemi, reumatismi e anche come antidolorifico generico. All'inizio del Novecento gli erboristi europei e americani usavano questa pianta per trattare il morso della vipera e alcune malattie infettive quali il tifo e la difterite. Negli anni '20 l' *Echinacea* perse popolarità con l'arrivo di nuovi farmaci di recente invenzione, tuttavia al giorno d'oggi rappresenta uno dei rimedi maggiormente usati nel mondo per trattare la debolezza del sistema immunitario ed il comune raffreddore.

In quest'aiuola troviamo **7 varietà di Rose Rambler e Rampicanti:**



Ghislaine de Féligonde

Ghislaine de Féligonde
Gloriana
Goldfinch
Open Arms
R. arvensis
Super Excelsa Weeping
The Pilgrim clg



The Pilgrim clg

MAPPA DEL GIARDINO



LE NOSTRE AIUOLE

1 ROSE RAMBLER & RAMPICANTI

2 ROSE INGLESI

3 ROSE INGLESI

4 GIARDINO ROSSO

5 ROSE BOTANICHE & LORO IBRIDI

6 ROSE DAMASCENA

7 ROSE BOTANICHE & LORO IBRIDI

8 ROSE BOTANICHE & LORO IBRIDI

9 ROSE INGLESI

10 ROSE GROUND COVER

11 ROSA GALLICA

12 ROSE RUGOSE & ROSE CINESI

13 ROSE BOURBON & IBRIDI RIFIORENTI

14 ROSE PORTLAND

15 ROSE ALBA

16 ROSE RAMBLER & RAMPICANTI

17 ROSE BOTANICHE & LORO IBRIDI

18 ROSE DELLE ALPI

19 ROSE BOTANICHE & LORO IBRIDI

20 ROSE DELLE ALPI

21 ROSE INGLESI

22 ROSE RAMBLER & RAMPICANTI

23 ROSE MUSCOSA

24 ROSE AD ARBUSTO MODERNO

25 ROSE CENTIFOLIA

26 IBRIDI DI MOSCHATA

27 GIARDINO BIANCO

28 ROSE INGLESI AD ALBERELLO

29 ROSE RAMBLER & RAMPICANTI

30 ROSE BOTANICHE & LORO IBRIDI

31 ROSE AD ALBERELLO PIANGENTI

32 GIARDINO GIALLO

33 GIARDINO ROSA

8.500 mq. di Giardino

400 varietà di rose

*1 km di
passeggiate nei
vialetti*

400 metri di pergolato

12.000 rosai

*oltre 10.000 piante
erbacee perenni*

AIUOLA 17 – Rose Botaniche e Ibridi

Rosa Nutkana: questa pianta è originaria del Nord America occidentale, il nome della specie deriva dal fiordo di Nootka dell' Isola di Vancouver , dove la pianta è stata descritta per la prima volta nel 1876. Ci sono due varietà: 'Hispida' che cresce ad Ovest e ad est delle Cascades alle Montagne Rocciose e 'Nutmkana' che cresce nelle zone costiere dall'Alaska alla California. E' stata usata in medicina da un gran numero di popoli indigeni per il trattamento di una vasta gamma di disturbi, e anche solennemente, in artigianato, e come fonte di cibo. Questa rosa selvatica che cresce nei boschi crea un habitat ideale, serve come ospite larvale del Mantello Lutto e Hairstreak Grigio due splendide farfalle, ed è cibo per uccelli e piccoli animali selvatici.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Centranthus Ruber 'Coccineus'*, *Delphinium elatum*, *Thymus serpyllifolius*, *Alchemilla mollis*, *Rudbeckia fulgida "Goldsturm"*, *Geranium sanguineum* e ***Nepeta x faassenii 'Superba'***: verso la fine dell' 800 si credeva che gli animali che brucavano l'"erba gattaia" assumessero non solo l' aspetto più vivace ma si muovessero compiaciuti della forza acquisita da questa pianta. Consigliata per combattere i crampi di stomaco, coliche infantili, difficoltà respiratorie, raffreddori, difficoltà di addormentamento, le eccitazioni nervose. Nella regione Sicilia, precisamente nell'arcipelago delle Eolie, gli isolani la chiamano *neputedda*, che sta per *neputella*. E' un tipo particolare di menta selvatica.

In quest'aiuola troviamo **9 varietà di Rose Botaniche e ibridi:**



R. Nutkana

- R. Nitida
- R. Nutkana
- R. Paulii
- R. Paulii rosea
- R. pendulina
- R. rub. Lady Penzance
- R. rub. 'Magnifica'
- R. rub. 'Manning's Blush'
- R. rub. 'Meg Merrilies'

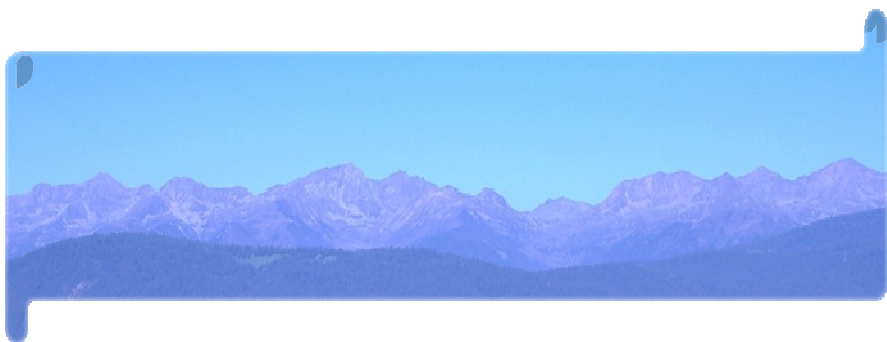


R. rub. 'Manning's Blush'

AIUOLA 18 & 20 – Rose delle Alpi

In queste due aiuole trovate un impianto provvisorio di rose, in attesa delle Rose delle Alpi, che stiamo con difficoltà raccogliendo. Saranno presenti nel corso della prossima estate.

A differenza di quanto si possa pensare più di 40 sono le rose diverse che crescono spontanee nell'Arco alpino. Mai particolarmente appariscenti, con breve fioritura ma delicate, da osservare da vicino, scoprendole magari, divertendosi a riconoscerle durante le nostre passeggiate.



AIUOLA 19 - Rose Botaniche e Ibridi

Tra le rose Botaniche originarie della Cina, del Giappone e di altri stati del Nord-Est troviamo le **rose Rugose**, dove esistono forme coltivate da centinaia di anni, sono delle varietà molto rustiche, che tollerano benissimo vento, freddo, siccità e hanno una alta resistenza alle più comuni malattie. Amano in modo particolare i suoli profondi, leggermente acidi, temono i ristagni idrici e quindi non sono adatte a terreni argillosi. Gli arbusti mostrano un bel fogliame verde brillante, con foglioline profondamente incise e ruvide, come piene di rughe, da cui deriva il loro nome botanico. Sono provviste di molti aculei e producono in autunno spettacolari bacche. Fiori da semplici a semidoppi a doppi, i colori: bianco, rosa, magenta, rari i rossi. La profumazione generalmente è molto buona. Non ci sono forme sarmentose. Qualche esemplare può regalare una seconda fioritura. Ottime anche nei giardini vicini al mare. La *rosa rugosa alba* di colore bianco puro, ha profumo intenso e dolce. Il fiore è semplice come quello della specie da cui discende che è comunque tra i più grandi di tutte le rose selvatiche. Forma un bell'arbusto, assai rustico e fitto di foglie, molto irregolari e rugose, capace di fiorire ripetutamente fino all'autunno, quando i primi cinorrodi sono già maturi e arricchiscono l'effetto decorativo della pianta, prolungandolo alla stagione invernale.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Nepeta x faassenii* 'Superba'.

Sul pergolato crescono *Débutante*, *Dentelle de Malines* e *Clematis*.

In quest'aiuola troviamo **9 varietà di Rose Botaniche e ibridi:**



R. rugosa Alba

R. spin. Mrs. Colville
R. spin. 'Ormiston Roy'
R. spin. 'William III'
R. rugosa alba
R. spin. 'Dunwich Rose'
R. spin. 'Double White'
R. spin. 'Stanwell'
R. spin. Aka
R. Stanwell Perpetual



R. spin. 'Ormiston Roy'

AIUOLA 21 - Rose Inglesi

William Shakespeare 2000: chiamata come il drammaturgo, non vi è dubbio che ci troviamo di fronte al più intenso cremisi che fino ad ora si è riusciti ad ottenere in una rosa inglese; questi fiori rappresentano ciò che crediamo dovrebbe essere la vera essenza di questa tonalità. I fiori risaltano in modo esemplare sul fogliame verde scuro, con il quale armonizzano perfettamente. Un'ampia aiuola di William Shakespeare e una bordura di Rose Inglesi e Rose Antiche sono state piantate a Stratford-upon-Avon, luogo natale di Shakespeare. Ricordiamo che il poeta stesso è stato dichiarato 'Uomo del Millennio'.

The Mayflower: è una delle più importanti Rose Inglesi rifiorenti ottenute da David Austin. Non è un rosaio particolarmente esuberante e potrebbe sfuggire all'attenzione di chi passeggia per la prima volta in giardino, salvo poi conquistarla definitivamente per il suo fascino semplice ed essenziale. La fragranza Old Rose è particolarmente intensa e piacevole. Praticamente immune alle malattie, affermazione che si adatta a un numero di rose limitato. Fiorisce alla fine di maggio. Deve il suo nome The Mayflower (letteralmente significa "fiore di maggio") alla nave che ha condotto in America i primi coloni, dei padri pellegrini salpati nel 1620 dall'Inghilterra.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchemilla mollis*, *Eschscholzia californica*, *Lavandula angustifolia*, *Margherita gialla*, *Sedum acre* e *Stackys byzantina*.

Sul pergolato crescono *Gerbe Rose*, *Flora*, *Emily Gray* e *Actinidia kolomikta*.

In quest'aiuola troviamo **20 varietà di Rose Inglesi:**

Kew Gardens	The Generous	The Wedgwood R.
Lady of Shallot	Gardener	Tradescant
Tam O' Shanter	The Ingenious	Wildev
Teasing Georgia	Mr. Fairchild	William
Tess of the	T. Mayflower	Shakespeare 2000
d'Urbervilles	The Pilgrim	William Morris
The Alnwick R.	The Prince	Winchester
The Countryman	T Shepherdess	Cathedral
The Dark Lady		



**William Shakespeare
2000**

AIUOLA 22 – Rose Rambler e rampicanti

Le *Rambler* sono rose di grande fascino, che non possono passare inosservate. E' difficile non innamorarsene perché oltre alla spettacolare fioritura che le rende in primavera Regine del giardino, anche nella stagione fredda, quando i grigi predominano, fanno capolino le loro belle bacche variopinte.

Sono rose veramente generose, che ci regalano tanto chiedendo in cambio davvero poche cure.

Compassion: una delle migliori di questa classe. Ha i fiori tipici di Ibrido di Tea, di bella forma, rosa salmone soffici di albicocca-arancio, con dolce profumo. Forte, rigogliosa, ricca di foglie verde scuro. (Harkness 1973).

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchemilla mollis*, *Artemisia schmidtiana*, *Aster*, *Astilbe x arendsii 'Pumila'*, *Echinacea purpurea 'Swan White' & 'Magnus'*, *Nepeta x faassenii 'Superba'* e ***Campanula carpatica 'Blue Clips'***: nel linguaggio dei fiori ha due diversi significati contrapposti: da una parte infatti viene considerata il simbolo della speranza e della perseveranza per il fatto di essere una pianta rustica e pioniera che cresce anche là dove altre piante non sopravviverebbero e apre la strada ad altre specie; dall'altra evoca delle immagini poco rassicuranti tanto da essere chiamata "la campana dei morti" in quanto antiche leggende sostengono che chi sente il tintinnio di una campanula, è destinato a morire in breve tempo. Si dice anche che i prati di campanule siano abitati dalle fate maligne per cui non è prudente sostare in quei luoghi. In Scozia la Campanula è chiamata "Old man bell" che significa "Campanella del demonio".

Sul pergolato crescono *Altissimo*, *Zephirine Drouhin* e *Clematis Yvette Houry*.

In quest'aiuola troviamo **8 varietà di Rose Rambler e Rampicanti:**



Compassion

Chris
Compassion
Highfield
Maid of Kent
New Dawn
Parade
Princess Trust
The Generous Gardener



The Generous Gardener

AIUOLA 23 – Rose Muscosa

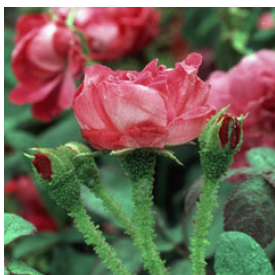
Sono delle mutazioni della Rosa centifolia ed è probabile abbiano origine in Francia, nel 1696. Hanno un profumo molto intenso e la stessa forma del fiore della Centifolia, ma le distingue il tessuto muscoso profumato e leggermente appiccicoso al tatto presente su peduncolo, calice e sepal.

Fecero grande scalpore al loro apparire, soprattutto in Inghilterra, dove vennero introdotte dal continente. Comparvero in tutti i giardini, particolarmente in epoca vittoriana ed è per questo che oggi, tra le rose antiche, le Muscose rappresentano proprio il particolare stile e gusto ottocentesco.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Geranium sanguineum* 'Max Frey', *Thymus serpyllum* e *Campanula poscharskyana*

Sul pergolato crescono *Félicité-Perpétue*, *May Queen*, *Clematis*, *Parthenocissus tricuspidatus* e ***Parthenocissus quinquefolia***: o vite canadese, il nome deriva dal Latino parthénos, che significa vergine, e da kissos, che significa edera e Quinquefolia per la forma delle foglie che sono palmato-composte. Il primo a descrivere e a classificare la specie fu Carl von Linné (Linneo), il padre della moderna classificazione biologica e scientifica degli organismi viventi, così come la conosciamo oggi. Venivano utilizzati i germogli giovani con il Decotto per trattare e ridurre i gonfiori. Si utilizzavano le foglie in Infuso come lassativo, diuretico e contro le eruzioni cutanee.

In quest'aiuola troviamo **21 varietà di Rose Muscosa**:



Japonica

Blanche Moreau
Capitaine John Ingram
Comtesse de Murinais
Duchesse de Verneuil
General Kleber
Gloire de Mousseux
Henri Martin
James Mitchell
Japonica
Jeanne de Montfort
John Clare

Little Gem
Louis Gimard
Marechal Davoust
Mme de la Roche –
Lambert
Mousseline
Nuits de Young
Old Pink Moss
Salet
William Lobb

AIUOLA 24 – Rose ad arbusto moderne

Questo gruppo comprende rosai di origini diverse che non rientrano in altre classificazioni o gruppi riconosciuti. Molte di queste rose sono state ottenute da incroci tra una Rosa Botanica con una moderna con l'intento di abbinare rusticità, e abbondanza di fioritura tipica delle specie botaniche e appariscenza del fiore e profumo delle Ibridi di Tea e Ibridi Perenni. Sono piante robuste, dal bel portamento, utilizzate per creare ampie macchie di colore, per formare siepi divisorie medio alte, o come ultima fila nelle bordure miste. Fioriscono ripetutamente fino ai primi geli.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Alchemilla mollis*, *Cotula potentillina*, *Festuca tenuifolia*, *Nepeta x faassenii* e ***Delphinium Pacific Giant 'Black Knight'***: ibrido rustico (oltre-30°C) appartenente alla serie Pacific creata tra il 1935 e il 1970 per ottenere piante che resistessero alle alte temperature estive e all'elevata umidità di certe zone degli USA. Da giugno ad agosto appariscenti infiorescenze a spiga compaiono su vigorosi steli che raggiungono un'altezza di 120-180 cm. Ogni spiga è composta da fiori piuttosto grandi, regolarmente distanziati, di un acceso blu in contrasto con il bianco del loro centro. La sua estensione a spirale verso il cielo è un elemento fondamentale per la verticalità delle parti più arretrate di giardini posti preferibilmente in mezz'ombra. Non ha particolari esigenze di terreno purché sia ben drenato e non troppo ricco. Rimuovere le spighe appassite per facilitare nuove fioritura.

Sul pergolato crescono *A. Shropshire Lad*, *Altissimo*, *Belvedere*, *Emily Gray*, *Gerbe Rose*, *Golden Shower*, *Pierre de Ronsard*, *Francis E. Lester* e *Clematis Lasurstern*

In quest'aiuola troviamo **21 varietà di Rose ad arbusto moderne:**



Golden Wings

Ballerina	Lavender Lassie
Bonica	Little White Pet
Cerise Bouquet	Marjorie Fair
Erfurt	Martin Frobisher
Fountain	Nevada
Fred Loads	Playtime
Fritz Nobis	Rhapsody in Blue
Fruhlingsgold	Sally Holmes
Golden Wings	Scarlet Fire
James Mason	Scintillation
Jacqueline du Pré	The Fairy

AIUOLA 25 – Rose centifolia

Le Centifolia si dice che siano originarie di Provenza. Si presume che siano state introdotte in Europa dall'Asia Minore, a partire dal 1650, per opera di mercanti olandesi ed erano ibridi di diverse specie. Erano coltivate per il loro delizioso profumo e la bellezza dei loro fiori fu spesso ritratta dai pittori olandesi e fiamminghi.

Aiutandole con opportune potature e sostegni onde evitare la loro crescita disordinata e lassa, otterremo degli arbusti dal portamento aggraziato, arricchito dalla pienezza dei fiori che, scaldati dal sole, emanano un profumo davvero fantastico.

Centifolia: le rose a “cento foglie” (e cioè con cento petali) non si tratta di una specie, ma di un ibrido alla creazione del quale hanno contribuito almeno 4 specie, tra cui le gallica e le moschata. Non è un ibrido naturale, bensì è stato creato appositamente dall'uomo, soprattutto da francesi e olandesi, a partire dal 1500. Furono anche chiamate, infatti, rose di Provenza o Rose Olandesi, ma anche rosa cavolo (*Cabbage rose*), per la grande ricchezza di petali, ottenuti dalla trasformazione di tutto l'apparato riproduttivo.

Chapeau de Napoleon: la curiosa forma dei muscosi bordi dei sepali richiama alla memoria di Vibert, suo coltivatore, il famoso tricorno, cappello del suo grande eroe Napoleone. Vibert, soldato dell'esercito Napoleonico, coltiva il mito di Napoleone e della sua consorte Giuseppina Bonaparte, fin dalla giovinezza. E' Giuseppina a raccogliere nei giardini della Malmaison 250 varietà di rose: rose galliche, molte damascene, alba, centifolie. Sono gli eserciti di Napoleone ad aver l'ordine di raccogliere rose e inviarle alla Malmaison da qualsiasi luogo si trovassero.

In quest'aiuola troviamo **16 varietà di Rose centifolia:**

Blanchefleur	Fantin Latour	The Bishop
Bullata	Ipsilante	Tour de
Centifolia	Paul Ricault	Malakoff
Chapeau de	Petite de	Unique
Napoleon	Hollande	Blanche
Cottage Maid	Robert le Diable	White de
De Meaux	Spong	Meaux



Centifolia

AIUOLA 26 – Ibridi di Moschata

É questo un gruppo di rose che ha poco a che fare con la Rosa moschata, conosciuta da millenni, se non per il fatto che i loro genitori 'Trier' e 'Aglaiia' discendevano indirettamente da questa. Si tratta di cespugli di dimensioni diverse, ben equilibrati nella crescita, caratterizzati da fiori riuniti in grandi mazzi che fioriscono, chi più chi meno, per tutta l'estate e si distinguono per la delicatezza delle tinte. Bel fogliame sano e folto. Molte bacche in autunno. Grandi fragranze. Senza alcun dubbio delle rose stupende.

Skylark: ha fiori semi-doppi, di forma aperta e a coppa, con stami in bell'evidenza. Il colore è dapprima rosa scuro, che successivamente si schiarisce passando a un lilla rosato. Al centro dei fiori troviamo una piccola zona bianca. Il profumo di questa rosa è leggero ma gradevole – muschio e tea, con chiodi di garofano e un piccolo tocco di 'torta di mele'! La crescita è leggera e ariosa. Forma un arbusto naturale e ben arrotondato. È ideale come rosa da piantare fra arbusti di altro tipo o fra piante sempreverdi, nella parte anteriore delle bordure miste. Il nome è stato suggerito da un'amica di David Austin, perché la prima cosa che vide e sentì dopo essere arrivata al loro vivaio fu un'allodola.

OLTRE LE ROSE... troviamo: *Thymus serpyllum* e *Salvia nemorosa 'Caradonna'*. Sul pergolato crescono *Constance Spry*, *Etoile de Holland*, *Ena Harkness* e *Bignonia capensis*

In quest'aiuola troviamo **13 varietà di Ibridi di Moschata:**



Moonlight

Buff Beauty
Cornelia
Felicia
Francesca
Moonlight
Pax
Penelope Pink
Prosperity
Skylark
Vanity
Will Scarlet
Wilhelm



Skylark

AIUOLA 27 – Giardino Bianco

Le rose nei giardini ben si prestano alla consociazione con altre piante, mischiando i colori, secondo i gusti propri. Spesso il massimo dei risultati si ottiene giocando sulle sfumature di un unico o pochi colori. "Eppure non posso fare a meno di sperare che il grande, spettrale barbagianni sfiorerà silenziosamente con il suo volo l'estate prossima al chiaro di luna, un pallido giardino, quel pallido giardino che sto adesso piantando sotto i primi fiocchi di neve." *Vita Sackville-West (scrittrice inglese e creatrice di giardini 1892-1962).*

Iceberg: questa rosa fa parte della grande famiglia delle rose moderne, la cui nascita si fa risalire convenzionalmente al 1867. In particolare la Iceberg fa parte della sottofamiglia delle Floribunde che fanno la loro comparsa negli anni 30. Derivando da un incrocio tra Ibridi di Tea e Polyantha, le Floribunde sono molto rifiorenti. In particolare la Iceberg è in grado di fiorire fino ad inverno inoltrato. Nonostante sia una rosa bianca, deriva da un incrocio con una rosa scarlatto-cremisi ed un ibrido di Tea bianca. 'Iceberg' è il suo nome nei paesi anglofoni, mentre in Francia si chiama 'Fée des Neiges' e in Germania 'Schneewittchen', cioè "fatina delle nevi". Ma questi sono sinonimi della sua forma arbustiva, mentre la mutazione rampicante porta solo il nome inglese. Nel 1958 riceve la medaglia d'oro della Royal National Rose Society. La varietà riceve il riconoscimento "World Favourite Rose" dal World Federation of Rose Societies nel 1983, e fa parte della loro "Rose Hall of Fame".

OLTRE LE ROSE...troviamo: *Alchemilla mollis, Briza media 'Zitterzebra', Delphinium elatum, Geranium sanguineum, Lavandula angustifolia, Lupinus polyphillus, Nepeta x faasseeinii 'Superba', Origanum vulgare, Rudbeckia superbe 'Goldstrum', Ruta graveolens e Salvia nemorosa 'Caradonna'.*

In quest'aiuola troviamo **24 varietà di Rose:**

Blanche Moreau	Iceberg Bush	Prosperity
Boule de Neige	Jacqueline du Pré	R. arvensis
Comtesse de Murinais	Margaret Merrill	R. rugosa alba
Crème de la Crème	Mme Hardy	R. paulii
Francine Austin	Mme Zoetmans	R. spin.'Grandiflora'
Glamis Castle	Mrs. Paul	Silver Anniversary
Ice Cream	Nevada	Silver Wedding
Iceberg clg.	Pascali	Susan Williams-Ellis

AIUOLA 28 – Rose Inglesi ad alberello

Mary Rose standard (std): una delle Rose Inglesi che per le sue qualità continua a riscuotere grande successo. Arbusto ramificato, bel fogliame e fioritura regolare estiva. Fiorisce con sicura regolarità durante tutta l'estate. Profumo di Rosa Antica con una nota di miele e fior di mandorlo (vedi 'Redoutè'). Fiori rosa con morbidi petali. Una pianta molto affidabile e bella.

OLTRE LE ROSE...troviamo: *Aster*, *Echinacea purpurea* 'Swan White' & 'Magnus', *Pennisetum alopecuroides* 'hameln' e ***Lavandula angustifolia* 'Hidcote Blue'**: il nome generico latino "lavanda" è gerundio di lavare e indica l'uso antico di aggiungere la Lavanda nell'acqua del bagno. La lavanda era molto diffusa intorno alla città siriana di Nardo, nei pressi del fiume Eufrate. Per questo nella Grecia antica era chiamata Nardo, mentre la Bibbia la cita con il nome di Spicanardo. In Oriente, l'erba era utilizzata sin dal 4.000 a .C. I Romani usavano un profumo detto "nardinum" fatto con lavanda, mirra e gigli. Nel passato i coltivatori inglesi portavano spighe di lavanda sotto il cappello per prevenire la cefalea e i colpi di sole. I fiori essiccati e ridotti in polvere venivano inseriti all'interno dei cuscini come cura per l'insonnia. Nel Medioevo chi aveva paura della morte, per proteggersi metteva una croce di fiori di Lavanda al collo.

"De Lavandula", di Hildegard von Bingen (filosofa, scienziata, poetessa e musicista 1098-1179) è probabilmente il primo documento scritto sulla pianta, che appare poi nelle liste dei semplici delle spezierie del 15° e 16° secolo.

In quest'aiuola troviamo **14 varietà di Rose Inglesi ad alberello:**

Anne Boleyn	Harlow Carr
Brother Cadfael	L.d. Braithwaite
Charlotte	Lady Emma Hamilton
Crocus Rose	Mary Rose
Eglantyne	Port Sunlight
Grace	Wildeva
Graham Thomas	Winchester Cathedral



Mary Rose

AIUOLA 29 – Rose Rambler e Rampicanti

Rose Rambler: dette anche sarmentose o *gigantea*. Si tratta di un gruppo molto vasto di varietà e comprende molte rose di “vecchia o antica generazione” spesso ad unica fioritura con fiori di medie o piccole dimensioni portati a mazzetto (corimbi). Sono rampicanti di grandi dimensioni con ramificazioni flessuose e morbide che si adattano a coprire grandi superfici rivestendo interamente trillage, pergolati, reti di recinzione, ma anche estese pareti o a ricadere su scarpate. Oltre alla duttilità nel portamento, il loro fascino si apprezza anche per la caratteristica comune di portare bacche ornamentali in autunno e inverno. Fioriscono dalla base all’apice regalando fioriture estremamente dense e spettacolari.

Rose Inglesi Rampicanti: di ultimissima generazione, sono le rose dell’ibridatore inglese David Austin, che dal 1961 continua a proporre varietà di grande successo che uniscono il fascino delle fogge delle rose antiche con la rifiorenza delle moderne. Per portamento, sviluppo, rifiorenza, duttilità, forma del fogliame le rampicanti inglesi potrebbero essere collocate tra le rose Climber e le Noisette. Adatte perciò a coprire pareti e spalliere portate a ventaglio, correre su ringhiere e palizzate, cresciute in verticale su archi e pergolati, fioriscono e rifioriscono molto bene dalla base all’apice con fragranze fruttate e speziate. Sono adatte anche alla coltivazione in vaso.

OLTRE LE ROSE...troviamo: *Thymus serpyllum* e *Stachys lanata*.

Sul pergolato crescono *Mountain Snow*, *Rambling Rector*, *Paul's Himalayan Musk* e *Clematis*.

In quest’aiuola troviamo **5 varietà di Rose Rambler e Rampicanti:**



Breath of Life

Blush Noisette
Breath of Life
Golden Gate
Gruss an Tepliz
Snow Goose



Snow Goose

AIUOLA 30 - Rose botaniche e loro ibridi

Quasi tutte le Rose presenti nel nostro Giardino provengono dalla collezione David Austin® Roses.

David CH Austin è un coltivatore specializzato e un autorevole esperto di rose. Ha creato la prima rosa, la profumata Constance Spry, nel 1961, a cui hanno fatto seguito quasi duecento Rose Inglesi. Pochi altri fiori hanno destato così vivo interesse nel mondo della floricoltura. La David Austin® Roses è nata nel 1969 ed è tuttora un'azienda a conduzione familiare. David JC Austin lavora a fianco del padre da oltre quindici anni. Oggi le Rose Inglesi sono coltivate in tutto il mondo e conquistano prestigiosi premi in ambito internazionale. La David Austin® Roses ha vinto ben quattordici medaglie d'oro per le esposizioni delle rose create in occasione del Chelsea Flower Show.

Rosa Richardii: la rosa santa dell'Abissinia. La secca aria del deserto, che ha conservato tante cose dell'antico Egitto, ha conservato anche, nelle tombe, questa rosa identificabile. Gli egizi fecero ampio uso di rose sia per abbellire i giardini sia per ottenere vari distillati, come dimostrano i dipinti scoperti sulle piramidi. La *R. richardii* sembra aver avuto dirette associazioni con la morte, visto che delle ghirlande di solo questa varietà di rosa sono state trovate tra gli oggetti funerari di tombe egiziane dei primi cinque secoli dell'era cristiana.

OLTRE LE ROSE...troviamo: *Thymus serpyllum* e *Rudbeckia fulgida* 'Goldstrum'.

Sul pergolato crescono *Seven Sister Rose* e *Clematis*.

In quest'aiuola troviamo **7 varietà di Rose Botaniche e ibridi:**



R. x richardii

- R. rubiginosa
- 'Janet's Pride'
- R. fedtschenkoana
- R. spinosissima
- 'Marbled Pink'
- R. virginiana
- R. x dueponti
- R. x richardii
- R. villosa duplex



R. rub. Janet's Pride

AIUOLA 31 – Rose ad alberello piangenti

La **Royal National Rose Society** (RNRS), venne fondata nel 1876 in Inghilterra, ed ha iniziato con un ristretto numero di botanici, coltivatori e floricoltori entusiasti: oggi da un iniziale numero di 50 soci, siamo arrivati a circa 250.000. Nel caso della RNRS, come per la “Société Française des Roses” (SFR), fondata a Lione nel 1886, lo stesso discorso vale per le relative associazioni e società negli altri paesi europei, permette l’iscrizione a chiunque interessato alle rose, mediante pagamento di un abbonamento, acquisendo così il diritto di esporvi i propri fiori, durante le manifestazioni floristiche, o per ricevere consigli da botanici. I soci della RNRS, ricevono anche la rivista “The Rose Annual”. Ogni nazione poi, ha creato stazioni sperimentali ove ogni ibridista, porta la sua nuova varietà e dove i relativi botanici dell’associazione, potranno osservarla per tre anni, in modo da potergli assegnare i caratteri e requisiti specifici e premiarla, eventualmente. In Inghilterra, la RNRS, ha creato una stazione sperimentale in un lotto situato a St. Albans, Hertfordshire, in Francia la stazione sperimentale si trova nella periferia di Parigi, nel castello di Bagatelle, a Roma c’è il famoso e stupendo roseto ove sorgeva fino al 1934 il cimitero ebraico, per questo è chiamato ancora oggi “Ortaccio degli Ebrei”, sempre in Italia ce ne è una anche a Monza, nella villa Reale.

OLTRE LE ROSE...troviamo: *Alchemilla mollis*, *Briza media* 'Zitterzebra', *Buxus sempervirens*, *Liastris spicata* 'Floristan Weiss', *Nepeta x faassenii*, *Rudbeckia fulgida* 'Goldstrum' e *Ruta graveolens*.

Sul pergolato crescono *Albertine*, *Alexander Girault* e *Golden Future*.

In quest’aiuola troviamo **7 varietà di Rose ad alberello piangenti**:



Francois juranville wp

Charlotte
Félicité-Perpétue
weeping
Francois Juranville
weeping
Gentle Hermione
Golden Celebration
Molineux
Pat Austin



Felicite et perpetue wp

AIUOLA 32 – Giardino Giallo

Evelyn: ha fiori grandi, albicocca-giallo, a forma di coppa poco profonda, con numerosi petali che si retroflettono gradatamente sino a formare una rosetta. Apprezzabile sempre per l'eccellente profumo di Rosa Antica con una ricca nota fruttata, di pesca e d'albicocca ed è stata così chiamata in onore della ditta Crabtree & Evelyn, che ha scelto la sua fragranza per una linea di prodotti.

Golden Celebration: una delle rose a fiori più grandi, veramente magnifici, giallo brillante, che sembrano gigantesche coppe d'oro. Forma un cespuglio elegante e di forma arrotondata. Molto affidabile. I fiori all'inizio emanano una fragranza di rosa Tea che poi assume toni di fragola e di un vino Sauterne.

Jude the Obscure: le corolle sono molto grandi, a coppa, con petali che s'incurvano, di un giallo medio con rovescio più chiaro. Una varietà magnifica che ha un solo difetto: i fiori possono non aprirsi quando il tempo è umido. L'arbusto ha un bel portamento, compatto e con una generosa fioritura; molto adatto ai climi caldi. Il profumo è forte e delizioso, fruttato e con una nota di guava e di vino bianco dolce.

OLTRE LE ROSE...troviamo: *Aster, Delphinium elatum, Geranium sanguineum, Geranium sanguineum 'Album', Lavandula angustifolia, Lupinus polyphillum, Nepeta* e *Salvia nemorosa 'Caradonna'*.

Sul pergolato crescono *Blush Noisette, Constance Spray* e *Blairi n.2*.

In quest'aiuola troviamo **34 varietà di Rose:**

Agnes	Double Delight	Jude the Obscure
Anny Duperey	Elina	Kings's Macc
Austin's Buttercup	English Garden	Korresia
Baby Love	Etoile de Lyon	Kronenburg
Blithe Spirit	Evelyn	Molineux
Buff Beauty	Golden Celebration	Orange Triumph
Canary Bird	Grace	Pat Austin
Charles Darwin	Graham Thomas	R. foetida 'Persiana'
Charlotte	Florentina	Sheila's Parfum
Chinatown	Freedom	St. Cecilia
Crocus Rose	Happy Child	The Pilgrim
Dainty Bess		

AIUOLA 33 – Giardino Rosa

Il limite convenzionale che dà inizio al periodo delle **Rose Moderne** è il 1867 con l'introduzione della prima Ibrido di Rosa Thea ad opera dell'ibridatore francese Guillot. Con l'avvento delle R. Cinesi l'ibridazione si rivolse essenzialmente alla ricerca della rifioritura massima e si generarono ibridi dalle tinte molto forti con rossi e gialli intensi, dalle forme allungate e appuntite degli ibridi di Tea, a fioritura ripetuta o continua ma per lo più a scapito del profumo e trascurando le opulenze romantiche delle Rose Antiche. La corsa verso il Moderno al massimo rendimento causò la perdita di molte varietà di Rose Antiche che grazie alla tenacia di alcuni collezionisti non andarono completamente perdute. Oggi si può parlare di una inversione di tendenza che dagli anni '70 ha visto la reintroduzione di Rose Antiche e Botaniche e la creazione di nuove varietà come le Rose Inglesi di David Austin, che coniugano il fascino delle forme opulente e del profumo caratteristico delle Rose Storiche con la rifioritura e l'assortimento dei colori delle Rose Moderne.

La Rosa nei secoli ha resistito a catastrofi naturali e avversità, la sua evoluzione ha seguito l'evolversi dei comportamenti umani: è sopravvissuta all'estinzione di civiltà passando attraverso epoche oscure e conflitti mondiali grazie alla sua natura forte e autonoma, alle sue risorse nutritive e curative, al fascino imperituro che le è stato sempre riconosciuto. **A noi oggi il piacere di goderla e il dovere di mantenerne viva la memoria.**

OLTRE LE ROSE...troviamo: *Astilbe x arendsii 'Pumila', Aster, Delphinium elatum, Geranium sanguineum, Lavandula angustifolia, Lupinus polyphillum, Salvia nemorosa 'Caradonna' e Buxus sempervirens.*

Sul pergolato crescono *Polka, Crimson Glory R. e Cl. Montana 'Freda'*

In quest'aiuola troviamo 24 varietà di Rose:

Austin's windflower	English Miss	R. pendulina
Burgundy Rose	Felicia	R. villosa
Cariad	Gertrude Jekyll	Reine des Violettes
Celestial	Hippolyte	Rhapsody in Blue
Charles Rennie Mackintosh	John Hopper	Scented Carpet
Commandant Beaurepaire	Louise Odier	Sister Elisabeth
Duchesse d'Angoulême	Nestor	The Ingenious Mr. Fairchild
Eglantine std.	R. glauca	Skylark

LA ROSA NELLA STORIA

Le foglie fossili trovate in America settentrionale, Francia, Germania, Giappone e Cecoslovacchia indicano che le rose esistevano circa quattro milioni di anni fa, prima quindi della comparsa dell'uomo.

Agli inizi del 1900, Sir Arthur John Evans, durante gli scavi sul luogo dove sorgeva il palazzo reale di Minosse a Cnosso, portò alla luce affreschi e frammenti di ceramica che rivelarono come la più antica civiltà europea coltivasse intorno al 1800 a.C. rose, insieme a iris, gigli e crocus. La rosa raffigurata su questi affreschi minoici è la Damascena. Si dice che questo ibrido sia stato portato in Abissinia dai primi cristiani e piantato accanto alle loro chiese. Forme di questo rosario furono riportate in Europa occidentale, in particolare in Francia, dai reduci delle Crociate. Gli antichi giardini della Persia abbondavano di rose: erano talmente diffuse che la parola persiana per indicare "rosa" e "fiore" era la stessa, mentre la viola era conosciuta come "il profeta della rosa". I Persiani amavano moltissimo i fiori e gli alberi e si dice che l'amore degli occidentali per le piante sia dovuto proprio a un influsso persiano. Non a caso, la parola "paradiso" trae origine da quella persiana che indica parco o giardino.

Dalla Persia la rosa fu portata in Babilonia, dove diventò un simbolo dell'autorità dello stato, unita all'aquila e alla mela sul bastone del comando.

In Cina la coltivazione delle rose era diffusa fin dal 500 a.C. La Biblioteca Imperiale Cinese accoglie una vastissima raccolta di libri su questo fiore e anche Confucio cita i roseti di Pechino. Le rose erano molto apprezzate anche in Asia Centrale: si dice che la dea indù Lakshmi, considerata la donna più bella dell'India e famosa per la fortuna, l'amore e la bellezza, sia nata da una rosa composta da 108 petali grandi e 1008 piccoli.

Nell'antica Grecia e nell'antica Roma si rendeva omaggio alla rosa con giardini ad essa dedicati, come quelli famosi di Rodi e di Cirene. Saffo, la poetessa greca che visse intorno al 600 a.C. e che fu l'animatrice di un cenacolo letterario femminile a Mitilene, chiamò la rosa la "regina dei fiori". Nella mitologia greca classica la rosa è consacrata ad Afrodite, la dea greca dell'amore, del vincolo matrimoniale e della fertilità. Secondo la leggenda, le sue sacerdotesse erano vestite con ghirlande di rose bianche e percorrevano sentieri cosparsi di rose. A Roma, in età repubblicana, le corone erano di rose e non d'alloro come in Grecia; erano un riconoscimento del valore militare ed infatti alla VIII Legione venne accordato il permesso di ornare gli scudi con una rosa per la conquista dell'Africa.

